

Birra di lusso MORETTI

CORRIERE TRAPANESE

Birra di lusso MORETTI

Direzione - Redaz. - Amministr. - Via Crociferi - Telef. 1908

SEPOLTO VIVO NEL FONDO DI UN POZZO

RIEVOCA TA IN CORTE D'ASSISE la tragedia del giovane Gaspare Bono

La salma del giovane diciottenne fu rinvenuta nel fondo di un pozzo ricoperta di pietre. - Sul punto di morte il giovane invocò pietà, ma gli fu inesorabilmente risposto: «Disgraziato, dici che mi conosci!».

Dopo cinque anni dalla consumazione, sta per essere fatta, finalmente, giustizia su un orrendo misfatto che, a suo tempo, allarmò la popolazione di Campobello di Mazara.

Trascorso del tempo senza che la famiglia avesse rimesso i cinque milioni richiesti, i sequestratori fecero pervenire alla madre del Bono altra lettera estorsiva con la quale si ripeteva la richiesta precedente, fissando come luogo del convegno il ponte Zano, lungo lo stradale Castelvetro - Campobello.

A seguito di tale lettera, la madre del Bono, consegnò la sera del 10 febbraio, nel luogo fissato, lire centocinquanta e due malfattori che riconobbe per i nominati Calogero Barruzza e Salvatore Pantaleo.

Un giorno, esattamente il 17 febbraio 1947 (dopo poco più di un anno dal sequestro) la Bono trovò sotto la porta di casa una lettera anonima nella quale si diceva di portare a conoscenza del Maresciallo Ciotta - Comandante il Nucleo di Campobello - che Gaspare Bono era stato ucciso da tali Gregorio e Vito Gullo e da Martino La Rosa e che il cadavere si trovava nel fondo di un pozzo ubicato nella località detta «Intorciano».

Nella stessa lettera si diceva che il giovane, nel momento in cui fu gettato nel pozzo, invocò la madre dicendo «mamma aiutami» e che da uno dei banditi fu risposto: «Disgraziato, dici che mi conosci!».

Ognuno comprenderà la angoscia dei familiari del Bono a tale notizia. Non rimaneva altro da fare che informare la polizia. E ciò fu fatto.

Riteniamo necessario, prima di parlare del processo, il cui dibattimento ha avuto inizio lunedì scorso davanti la nostra Corte d'Assise, ricostruire i fatti e quindi risalire al tardo pomeriggio del 31 gennaio 1946, quando il povero Bono Gaspare, insieme a 4 suoi braccianti, tali Maggio, Lentini, Tumbarello e Daidone, nel rientrare in paese fu sequestrato da tre malfattori armati, i quali, dopo aver legato e bendato la vittima, obbligarono, sotto la minaccia delle armi, coloro che lo accompagnavano ad entrare nella casa colonica, di proprietà dello stesso Bono, e ivi costrinsero il Maggio a scrivere una lettera alla madre del sequestrato, con la quale si ingiungeva di consegnare in un giorno determinato ed in una data località, la somma di L.5.000.000 per la liberazione del figlio.

Ma ciò non avvenne ed allora la Bono rivelò il nome dei due pregiudicati, cui aveva consegnato il denaro, alla polizia la quale, pur essendo a conoscenza dell'avvenuto sequestro, si era astenuta, fino a quel momento, dall'intervenire per non intralciare le trattative della famiglia.

Abbiamo già dato notizia dell'inaugurazione della terza più importante autolinea; la Birgi - Marsala, sulla quale fanno servizio le ottime autocorriere dell'ESA.

L'autolinea Birgi-Marsala inaugurata domenica scorsa dal Sindaco Vincenzo Regina, alla presenza dell'On. De Vita, del Comm. Fabrizio Adragna Sieri Pepoli dell'ESA, degli Assessori comunali Avv. Grillo e Sig. Bonventre, del Dott. Antonio D'Alì Staiti, del Cav. Castelli, del Rag. Ruggieri e del nostro Direttore, serve una zona, ricchissima di vigneti e di uliveti, abitata da circa diecimila anime.

Il problema dell'allacciamento delle frazioni marsalesi attendeva da qualche tempo la soluzione, e l'impazienza degli abitanti delle frazioni e dell'amministrazione comunale di Marsala, desiderosa di venire incontro ai bisogni dei suoi cittadini, fu giustificata: ma d'altro canto l'Ispezione per la Motorizzazione, contro il quale si erano appuntate le critiche degli interessati, ha dovuto seguire la sua prassi legale anche nell'interesse stesso della vitalità delle autolinee ora assegnate.

Inaugurata a Marsala un'autolinea dell'E. S. A.

Il «Pullmann dei giornalisti» domenica prossima sarà a Mazara

A meno di un mese dalla conferenza ai giornalisti trapanesi che con il pullmann della stampa hanno visitato Marsala, il Sindaco Regina ha potuto realizzare, in buona parte, uno dei problemi più importanti e più urgenti: l'allacciamento delle frazioni con il centro.

Il problema dell'allacciamento delle frazioni marsalesi attendeva da qualche tempo la soluzione, e l'impazienza degli abitanti delle frazioni e dell'amministrazione comunale di Marsala, desiderosa di venire incontro ai bisogni dei suoi cittadini, fu giustificata: ma d'altro canto l'Ispezione per la Motorizzazione, contro il quale si erano appuntate le critiche degli interessati, ha dovuto seguire la sua prassi legale anche nell'interesse stesso della vitalità delle autolinee ora assegnate.

A proposito, intanto, del «pullmann dei giornalisti» il competente autorità compartimentale delle FF.SS. mentre siamo certi che anche il Sindaco di Marsala non mancherà di intervenire.

Ed io che dell'argomento mi sono occupato da tempo sono stato lieto di poter, a cose compiute, dimostrare con dati tecnici ed economici, che la soluzione del problema è migliore accettata. Sarei veramente lieto che ogni qualvolta sorgesse una discussione su problemi vitali, interessanti la nostra cittadina, si mettesse punto alla stessa con un «fatto compiuto», come questo della realizzazione dell'acquedotto Montescuro Ovest.

Il Ministro Aldisio per l'Istituto Nautico

Il Commissario Prefettizio al Comune ci comunica che S.E. Aldisio, Ministro dei LL.PP., ha concesso un contributo di lire 500.000 per l'arredamento del nostro Istituto Nautico.

Purtroppo, però, le cose non andarono secondo le previsioni dei Bono i quali, trascorso qualche mese senza notizie del figlio, si trovarono anche nella impossibilità di riprendere i contatti con i sequestratori che non avevano più avanzato richieste di denaro.



In una sala del Mokarta Club di Mazara il nostro Direttore ha avuto un interessante colloquio con l'Assessore Regionale alle attività marinare on. Stefano Vaccara sugli interessi dell'armamento peschereccio e della industria conserviera della nostra Provincia.

UNA MAREGGIATA OSTRUISCE IL PORTO DI PANTELLERIA

Danni ingentissimi - Alcuni natanti affondati

Al momento di andare in macchina apprendiamo che un violentissimo fortunale si è abbattuto stanotte su Pantelleria arrecando danni ingenti che approssimativamente si fanno ascendere a qualche decina di milioni.

Il problema dell'allacciamento delle frazioni marsalesi attendeva da qualche tempo la soluzione, e l'impazienza degli abitanti delle frazioni e dell'amministrazione comunale di Marsala, desiderosa di venire incontro ai bisogni dei suoi cittadini, fu giustificata: ma d'altro canto l'Ispezione per la Motorizzazione, contro il quale si erano appuntate le critiche degli interessati, ha dovuto seguire la sua prassi legale anche nell'interesse stesso della vitalità delle autolinee ora assegnate.

formare dell'accaduto le Autorità Regionali. All'ultimo momento apprendiamo che il Prefetto della Provincia ha telegraficamente informato i Ministri e gli Assessorati Regionali interessati, nonché l'Ufficio del Genio Civile.

Ed allora facevo presente che, pur non negando la grande utilità di una eventuale captazione delle acque dello Staggio che avrebbe dato acqua in abbondanza alla nostra cittadina, ritenevo più opportuno per il momento puntare la nostra attenzione sull'acquedotto Montescuro Ovest, perché questo era ormai cosa certa e ci avrebbe dato al più presto la

CONCORSO PER BOZZETTI bandito dal Ministero della Difesa

Il Ministero della Difesa Aeronautica ha bandito un concorso fra gli artisti italiani per alcuni bozzetti che dovranno servire al conio delle insegne metalliche per le ricompense al «Valore Aeronautico» e per la Medaglia di «Lunga Navigazione Aerea».

Il problema dell'allacciamento delle frazioni marsalesi attendeva da qualche tempo la soluzione, e l'impazienza degli abitanti delle frazioni e dell'amministrazione comunale di Marsala, desiderosa di venire incontro ai bisogni dei suoi cittadini, fu giustificata: ma d'altro canto l'Ispezione per la Motorizzazione, contro il quale si erano appuntate le critiche degli interessati, ha dovuto seguire la sua prassi legale anche nell'interesse stesso della vitalità delle autolinee ora assegnate.

I mesi passavano inesorabilmente senza che i banditi si fossero fatti vivi e senza

Il problema dell'allacciamento delle frazioni marsalesi attendeva da qualche tempo la soluzione, e l'impazienza degli abitanti delle frazioni e dell'amministrazione comunale di Marsala, desiderosa di venire incontro ai bisogni dei suoi cittadini, fu giustificata: ma d'altro canto l'Ispezione per la Motorizzazione, contro il quale si erano appuntate le critiche degli interessati, ha dovuto seguire la sua prassi legale anche nell'interesse stesso della vitalità delle autolinee ora assegnate.

Il problema dell'allacciamento delle frazioni marsalesi attendeva da qualche tempo la soluzione, e l'impazienza degli abitanti delle frazioni e dell'amministrazione comunale di Marsala, desiderosa di venire incontro ai bisogni dei suoi cittadini, fu giustificata: ma d'altro canto l'Ispezione per la Motorizzazione, contro il quale si erano appuntate le critiche degli interessati, ha dovuto seguire la sua prassi legale anche nell'interesse stesso della vitalità delle autolinee ora assegnate.

Super Birra

MORETTI

Super Birra

UNA LETTERA AL DIRETTORE

L'Acqua dello Staggio ed il rifornimento idrico di Castelvetro

Caro Direttore, sul numero scorso del tuo settimanale ho letto una lettera aperta dell'Ing. Nicolò Lombardo sull'acqua dello Staggio ed il rifornimento idrico di Castelvetro. Poiché essa è in netta polemica col mio articolo apparso sul n.4 de «Il Tempo» di Roma, e sul «Giornale di Sicilia» del 14 gennaio 1951, ritengo necessario chiederti ospitalità per fare alcune precisazioni.

L'egregio Ing. Lombardo non vive di solito a Castelvetro, non è a diretto contatto con la nostra popolazione e quindi, logicamente, non può sapere se l'argomento «Staggio-Montescuro» è attuale e sentito dalla nostra popolazione. Forse per ciò l'ing. Lombardo «ha provato» nel leggere il mio articolo una sorpresa proporzionale alla inattualità dell'argomento.

Ed io che dell'argomento mi sono occupato da tempo sono stato lieto di poter, a cose compiute, dimostrare con dati tecnici ed economici, che la soluzione del problema è migliore accettata. Sarei veramente lieto che ogni qualvolta sorgesse una discussione su problemi vitali, interessanti la nostra cittadina, si mettesse punto alla stessa con un «fatto compiuto», come questo della realizzazione dell'acquedotto Montescuro Ovest.

Molti problemi verrebbero così ad essere risolti, per di rettitissima, con grande vantaggio della nostra popolazione, che giustamente desidera fatti e non chiacchiere. L'ing. Lombardo continua nella sua lettera: «E come mai quel corrispondente si preoccupa tanto ora dello «Staggio» (dopo la liquidazione) mentre prima non ci fu modo di spingerlo ad interessarsi dell'argomento che tanto sta a cuore dei Castelvetronesi?»

A questo interrogativo che mi tocca un pò da vicino, perché fino ad oggi ho sempre ritenuto di assolvere in pieno la mia funzione di corrispondente, rispondo: l'ing. Lombardo forse non sa e non vuol sapere che già dalla visita dell'On. D'Antoni alla nostra cittadina, mi sono interessato della questione «Staggio - Montescuro» e per l'occasione ho pubblicato un lungo articolo sul «Giornale di Sicilia», che rifletteva l'opinione pubblica castelvetronese orientata fin d'allora verso la soluzione del problema idrico con l'acquedotto Montescuro.

Con questo stanziamento questi due centri avranno risolto almeno in parte uno dei loro più vitali problemi e avranno scongiurato una delle remore che maggiormente ostacolava il loro sviluppo balneare e turistico.

Per mancanza di spazio siamo costretti a rinviare al prossimo numero la continuazione de «La Bonifica e i Consorzi nella nostra Provincia» di Ferdinando Guccione e di «Problemi Sanitari del Trapanese» di Rosario Poma.





# GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

**INAUGURATA A MARSALA UN'AUTOLINEA DELL'E.S.A.**  
(segue dalla 1.a pagina)  
«giro» avrà la sua ripresa e la sua seconda tappa domenica prossima. I giornalisti trapanesi su di un pullman, cortesemente messo a disposizione dall'ESA, visiteranno Mazara del Vallo, ospiti del Commissario Prefettizio Cav. Kuranis, che terrà loro una conferenza stampa nel Palazzo di Città.

**TEATRO**  
*Ariston*

Gennaio	al	Gennaio
23		28
Martedì		Domenica

la grande compagnia operettistica

ro-ses

nella sua formazione debutterà in

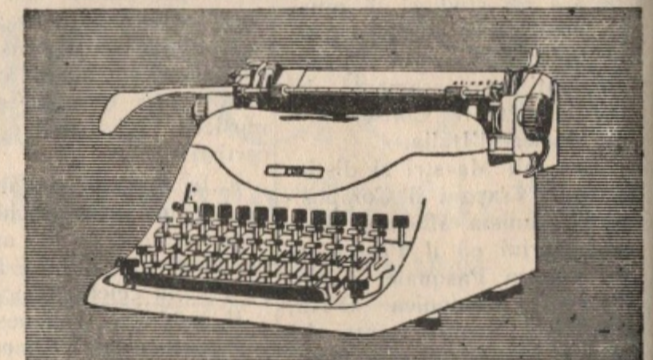
SOGNO

di un VALZER

3 atti di Oscar Strauss

Korax 930  
Preserva da ogni contagio venereo.  
Il migliore profilattico nelle migliori Farmacie.

I prodotti della primaria CASA DI BELLEZZA AMERICANA  
**MAX FACTOR HOLLYWOOD**  
si trovano già in vendita presso la:  
**PROFUMERIA Eterna Primavera**  
ESCLUSIVISTA PER LA CITTA' DI TRAPANI



**Lexicon 80**  
La nuova rapida sicura macchina per scrivere da ufficio studiata per tutti gli alfabeti del mondo

Concessionaria esclusiva per la provincia di Trapani  
**Ditta Rag. F. MONTALBANO**  
Corso Vittorio Emanuele, 26 - Tel. 16.28  
TRAPANI

Nella Divisione Nazionale "C,"  
Marsala - Arsenallatanto 2 a 2

## A Goffi il migliore in campo il merito del pareggio marsalese

In virtù di una accorta tattica difensiva, che d'altra parte non ha trascurato il gioco di attacco, — e lo dice il punteggio — il Marsala è tornato imbattuto dal difficile campo tarantino, dove gli uomini di Di Bella hanno voluto impegnarsi a fondo per confermare ai loro trepidanti tifosi che le due precedenti vittorie consecutive sono veramente sintomo chiaro della loro meravigliosa riscossa. Il rientro, certamente, di Barattucci e d'Ottonello, in squadra, avrà servito a dare alla difesa quella potenza ed autorità, tanto ammirate dalla stampa di Taranto. Goffi, poi, alle loro spalle, è stato una vera sicurezza, grazie alla sua indiscussa

## Rievocata alle Assise la tragedia di Gaspare Bono

(Segue dalla 1.a pagina)  
delle pietre sul corpo antico, e una busta della stessa qualità di quella inorizzata al Maresciallo Ciotta. Davanti all'evidenza delle prove il Calia rese una confessione che, successivamente, fu in parte ritrattata ma che ci fornisce alcuni elementi per ricostruire la tragica scena dell'omicidio del povero Bono. Pare, infatti, che una sera, mentre tutti i malfattori erano riuniti nel magazzino (di proprietà del Calia) dove era custodito il sequestrato, si presentò Calogero Barruzza il quale comunicò che, dopo varie insistenze, era riuscito ad ottenere dalla famiglia Bono soltanto seicentomila lire ma che non era possibile rimettere in libertà il giovane perché questi lo aveva riconosciuto. Bisognava, dunque, farlo tacere per sempre: sopprimendolo. Fu così decisa la sorte del povero giovane. Quella sera stessa, verso la mezzanotte, i quattro malfattori dopo aver fatto montare a cavallo il Bono bendato si avviarono verso il luogo dove la loro vittima avrebbe dovuto per sempre tacere. Prima di giungere al pozzo i banditi fecero scendere il Bono dal cavallo e tutti, a piedi, si mossero verso la località prestabilita. Qui i fatti si intorbidano giacché nulla di preciso si conosce sulla tragica fine del giovane. Non si sa se prima fu ucciso e poi gettato nel pozzo o viceversa. Vi è, però, ragione di credere che la morte sia avvenuta dopo che il giovane era già nel fondo del pozzo e che essa sia stata causata dal lancio

di tutti coloro che ebbero obbrobrio per il crimine del quale abbiamo parlato. In questa non facile fatica il comm. Nobile troverà un valido appoggio nel patrono di parte civile, l'avv. Garibaldi Giannitrapani del cui ingegno e della cui preparazione è inutile parlare perché indiscussa. I patroni di difesa sono gli Avvocati Gentile e Bologna, rispettivamente per Pantaleo e Calia e l'avv. Tilotta per i due latitanti Falzone e Barruzza. Una difesa molto agguerrita, dunque, che avrà da lottare tenacemente contro la gravità delle imputazioni. Ma, nonostante il valore dei patroni, pensiamo che per la difesa la causa non si presenti facile. La sentenza, della quale daremo notizia con una succinta cronaca del processo, è prevista per fine settimana.

**FERDINANDO GUCCIONE**

**Publicità sul Corriere Trapanese**  
TELEFONO 19-08

**PER FINE STAGIONE La Ditta BONFANTI di Via Torrearsa, 69**

**LIQUIDA**  
tutta la merce invernale a prezzi eccezionali. Visitatela !!!

NEL GIRONE "O," DI PROMOZIONE

Trapani - Castelvetro 1 a 1

## UN PUNTO PER CIASCUNO NON FA MALE A NESSUNO

Il più numeroso pubblico dell'annata, ha fatto cornice al derby provinciale, e Castelvetro era largamente rappresentata. Abbiamo notato fra gli spettatori illustri il Prefetto Atardi (è questa la sua prima presenza sulla gradinata trapanese e gli sportivi si augurano di rivederlo ancora!) e, accompagnato dalla gentile e sportiva Signora, il Dott. Li Gotti (Commissario Prefettizio di Castelvetro) animatore e valorizzatore dello sport di quella simpatica città.

L'incontro finito con la classica spartizione di punti, ha mostrato un Castelvetro massiccio, allenato nel gioco difensivo ed abile nella copertura. Il suo attacco — in vena nel primo tempo — ha brillato solo nel centro Di Crescenzo, che al 38', bene alimentato dal terzo dei Zilletti — che ha dato nei due tempi una personale impronta alla partita — riusciva, imponendosi a Pizzuto, abilmente a diagonalizzare — da pochi metri — un veloce pallone, difficilmente parabile. Mombelli se l'è visto sfrecciare basso, avvantaggiato anche da forte vento in favore, alla sua destra, e nulla poteva tentare.

Ottenuto questo lusinghiero successo, di fronte ad un Trapani che non si ritrovava e solo sporadicamente pericoloso, gli ospiti dopo un primo tempo vittorioso hanno adottato — abilmente applicandola — la tattica difensiva migliore. Il Trapani visto domenica era debole nei mediani laterali che non hanno svolto il loro meraviglioso abituale doppio gioco, providenziale in attacco ed utile in difesa.

Non era in gamba nemmeno Pizzuto, e così, mentre i rifornimenti non erano felici, nel contropiede sviluppato dagli avversari ed in qualche loro congegnato buon attacco, i terzini trapanesi, privi del prezioso apporto dei mediani, si vedevano qualche volta in difficoltà.

Ed abbiamo visto al (30. del primo tempo) Russian, per ben due volte, assumersi il ruolo di... salvatore, solo, nella porta restata in custodia. Gli attaccanti locali, con un gioco mal distribuito; poco arioso, di corto respiro, qualche volta a singhiozzi, hanno fatto — subendolo — il gioco dei difensori avversari e solo Curto ha tentato — quando non ha preferito... insistere sul pallone — di mettere nel sacco il vigile De Petri.

Dopo il gol conseguito, il Castelvetro — fiducioso nel suo collaudato gioco distruttivo — ha pensato di presentare il secondo tempo a ritmo difensivo, stroncando e mandando a lato, in attesa del trillo finale. Ed in parte c'è riuscito, e noi crediamo onesta la divisione di punti, sotto molti... punti di vista, meritata.

Per tutta la ripresa, salvo rari e poco pericolosi contropiedi, questa è stata la

teografia delle fasi: attacchi trapanesi al solito annessi, asmatici, sempre facilmente fronteggiati ed inesorabilmente neutralizzati con palloni buttati a lato, dai difensori del Castelvetro, che venivano addosso a catapulta. Mentre operando su ampio orizzonte, a lungo respiro e poggiando «non solo» a destra, gli attaccanti trapanesi avrebbero allargato il fronte d'azione, costringendo la difesa a disunirsi ed a prodigarsi su tutto il naturale arco dell'attacco, il che avrebbe inevitabilmente aperte le maglie alle insidie del nostro attacco. Nella ripresa, tutta la continua e costante prevalenza di azioni locali non... infrangibili, (avvalorata da ben 5 angoli infruttuosi), ha dato solo uno sprazzo di luce a Curto

mettendolo i calciatori saccenti, che in questa stagione hanno assunto il ruolo di castigamatti costituendo la rivelazione dell'annata. Il Trapani che ha giocato solo fuori casa le sue più belle partite, darà domenica — speriamo! — prova dei risultati fuori raggiunti. Per questo la imminente partita contro lo Sciacca, in piena ascesa, sarà di gran richiamo ed è molto attesa, e, anche dal lato essenzialmente tecnico, gli spettatori saranno ben soddisfatti. Il Trapani, se in buona giornata, «dovrebbe» fermare il volo dello Sciacca e dare ai suoi sostenitori le soddisfazioni che bene meritano. Il colpo farebbe scalpore e sarebbe di grande risonanza.

**ANDREA CASTELLANO**

Corretto il pubblico e niente attriti, fra le opposte... legioni: ha trionfato lo sport! Il bravo Rossi, anche lui non soddisfatto dalla prova dei suoi ragazzi in non buona giornata, si ripromette la rivincita domenica contro lo Sciacca — diventato capolista — bene inteso... per-

la casa del mal capitato Gramese, che si è fatto in quattro per salvare il salvabile. Il primo tempo registra due reti a favore del Mazara, mentre azioni su azioni sono tessute dai canarini per migliorare ancora il vantaggio. Le sorti non mutano neanche dopo il 7' del secondo tempo quando l'arbitro per le scorrettezze di Taormina è costretto ad espellere lo stesso Taormina, più Camuffo e Formentini.

**FELICE IL RITORNO IN SQUADRA DELL'ACROBATICO PORTIERE TARANTINO, CHE POCCHI Istanti prima della fine para super-**

bamente un centrato rigore, mentre un urlo di gioia saluta la fine della partita ed acclama i vincitori. Dei terzini e dei mediani non possiamo dire altro che bravissimi, poiché tutti hanno giocato con il cuore in gola e con la medesima volontà e passione mostrata in tutte le partite. Dell'attacco invece hanno brillato Venditti e Totò De Caro, mentre Lana ha fatto vedere che quando ha volontà sa giocare abbastanza bene e soprattutto realizzare.

Per la prossima in quel di Gela un augurone di cuore a tutti i giocatori e tecnici, ed al Commissario Kurunis il nostro incitamento perché si compiacia aiutare ancor di più la nostra compagine, e se del caso dare una tiratina di orecchie a qualcuno... Con simpatico «humour», prima dell'incontro, Santino Giametta, su di una «lambretta» aveva largamente cosparso il campo di sale, contro ogni fattura e contro ogni arbitraggio tipo Sig. Tiano.

**SALVATORE CARMICIO**

**Venti anni di gloriosa storia degli "Amici della Musica,"**  
(segue dalla 3.a pagina)  
sente in quasi tutti i Concerti e di avere in parte vissute le ore di emozioni e di incanto prodotte dal valore dei possenti esecutori: Violonisti: Ferenc De Vecsey, Franco Ferrara, Bronislaw Gimpel, Ede De Zathureczky, Joseph Sziget; Pianisti: Arthur Rubinstein, Kuda Pirkusny, Alexander Brailowsky, Tito Andrea, Paolo Spagnolo, Friedrich Gulda; Violoncellisti: Benedetto Mazzacurati, Enrico Marnardi, Arturo Bonucci, André Navarra, Massimo Amphiteatrof; Cantanti: Ester Mazzoleini, Maria Caniglia, Mascia Predit, oltre il Collegium Musicum, i Quintetti, il Quartetto Léner, i Trii ed altri ed altri ancora che mi scuseranno per non averli potuto ricordare. Venti anni sono passati dai primi due Concerti degli Amici della Musica: il violonista De Vecsey ed il pianista Rubinstein. Li ricordo come se li avessi sentiti ieri; strabillanti, impressionanti e commoventi. Due grandi virtuosi, due maghi del violino e del pianoforte che ebbero la fortuna di gettare le basi e di iniziare a Trapani i cicli dei Concerti degli «Amici della Musica». Credo di essere stato pre-

re colla Notinese ben tre riserve, ma, magrado tutto ciò ha regolato con un secco due a zero la compagine rossa. E lo Sciacca, amici di Mazara, non gioca a calcioni; tanto è vero che rarissimamente ha avuto squallificato qualche giocatore. E qui ci fermiamo, ritenendo chiusa completamente la cosa. Nella gara coi rossi di Noio, lo Sciacca, sebbene in formazione di fortuna, ha saputo brillantemente far sua la posta in palio con una condotta di gara continua, combattiva e tenace. Tutti hanno giocato, dall'attento De Pasquale, allo stupefacente Mannara, il quale di partita in partita migliora la sua classe sbalorditiva, da Trapani I, vigile e tenace, all'intramontabile Rota. Tutti bravi questi ragazzi in maglia verde, che colla loro ferrea volontà hanno saputo portarsi alla ribalta del torneo.

Domenica 21, intanto, la compagine verde calcherà il terreno dell'Aula di Trapani: tenendo conto dell'attuale forma del complesso, e del rientro di Granotti e di Spampatti e del probabile esordio di due nuovi valorosi acquisti è molto difficile che i saccenti ritornino battuti, per cui ci orientiamo decisamente verso una vittoria dei nero-verdi, o, nella peggiore delle ipotesi, verso un pareggio.

**BENIAMINO FALAUTANO**  
**GIANNI DI STEFANO**  
Direttore responsabile  
Edito dalla Soc. s. r. l. Corriere Trapanese presso la TIPOGRAFIA "RADIO", - TRAPANI



**CURTO** che di forza ha realizzato il pareggio trapanese.  
**DE CRESCENZO** l'impertinente goleador del Castelvetroano